ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 Num. 11

# STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
22-23 Aprile 1944
Anno XXII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA


## Giustizia sociale e incremento produttivo

## IL COMUNICATO GERMANICO

# Da Sebastopoli all'alto Nistro si sviluppa la reazione tedesca

### Attacchi nemici respinti a sud di Aprilia

menti i nostri attacchi hanno guadagnato altro terreno.

La scorsa notte grosse formazioni di aerei da combattimento germanici hanno attaccato con buona efficacia gl'impianti ferroviari di Welikie Luki.

A sud-ovest di Narva sono falliti ripetuti attacchi bolscevichi contro le posizioni da noi recentemente conquistate.

Nella testa di sbarco di Nettuno parecchi attacchi locali nemici a sud di Aprilia sono stati respinti con perdite per il nemico. Sul fronte meridionale, presso la costa adriatica, truppe d'assalto hanno fatto saltare tre carri armati nemici coi loro equipaggi.

Ieri bombardieri ameri-

...

basso Nistro, in questa zona del fronte non è avvenuto nessun sostanziale cambiamento.

Nella Moldavia superiore e nella Bucovina orientale sono state respinte diverse puntate fatte dal nemico nelle vallate dei Carpazi; in questa regione la pressione tedesca e romena aumenta incessantemente.

Nelle pianure della Galizia orientale, dopo la sconfitta della guarnigione di Tarnopol, la situazione nella regione di Leopoli si è ulteriormente consolidata a favore dei difensori tedeschi. Anche fra Kovel e Brody sono rimasti stazionari combattimenti di carattere più o meno locale.

In tutti i casi, gli avvenimenti hanno dimostrato che la grande offensiva sovietica nel settore meridionale che si è sviluppata nel corso delle scorse settimane, è rimasta, nelle sue linee generali, stazionaria.

Non è il caso di far conto sopra un periodo di calma di lunga durata perchè ciò equivarrebbe a sottovalutare l'ostinato spirito aggressivo del-

## Per chi vuol redimersi

## Marcia in alta montagna

Molto curate sono le esercitazioni in alta montagna delle truppe alpine germaniche. Ecco un gruppo di giovani reclute mentre compie una marcia su una cresta nevosa

## LA GUERRA IN ASIA

# Le truppe nipponiche premono in tutti i settori

### Moirang, davanti a Imphal, e "quota 461" a nord-ovest di Kohima, sono cadute — Attività in Cina

...

tentrionale di questa provincia l'aviazione giapponese, in collaborazione con le truppe di terra, ha attaccato il traffico fluviale del Fiume Giallo, come pure la ferrovia di Lunghai. Le truppe giapponesi sono avanzate sino a quasi 30 miglia all'oriente di Chochow incontrando accanita resistenza nella zona di Chungmow.

Nello scacchiere del Pacifico centrale e sud-occidentale attività aerea: formazioni nemiche sono state respinte con perdite nei cieli di Mereyon (Caroline), di Rabaul e di Tarakan, situata a 300 Km. dall'isola di Balikpapan (Borneo)

#### Nella Cina del Nord

### Ferrovia riaperta al traffico fra l'Hopei e l'Honan

Pechino, sabato sera.

La linea ferroviaria lunga 44 chilometri fra Hantan, nel sud della provincia dello Hopei, e Tsushan, nello Honan settentrionale, è stata ieri aperta al traffico, da parte della Società ferroviaria della Cina del nord. Il territorio di Tsushan è noto per i suoi giacimenti minerari, il cui sfruttamento sarà grandemente facilitato dalla riapertura di questa nuova linea di traffico.

### Bucarest bombardata per la terza volta

#### Nell'Italia invasa

## Cosa dice un giornale inglese sulle condizioni della popolazione

Tangeri, sabato sera.

Dopo aver sudato le tradizionali sette camicie, Badoglio è finalmente riuscito, come sapete, a formare il suo governo. Del tempo ne ha impiegato per la sua fatica, ma in compenso ha accontentato un po' tutti i partiti, mettendo nel minestrone i rappresentanti di ognuno di essi, ivi compresi quelli del partito d'azione che, per amor del portafoglio, hanno alfine ceduto. Dunque tutti contenti, tutti soddisfatti.

Il brutto è che a non essere soddisfatto è proprio chi più dovrebbe, almeno in linea teorica, guadagnare dalla risoluzione della lunga crisi badogliana e guardare più fidente all'avvenire, pensando: «Beh, finalmente abbiamo qualcuno che pensa a noi». Avrete già capito che intendiamo alludere al popolo, a quel disgraziato popolo dell'Italia meridionale che da quando è stato «liberato» dagli anglo-americani è passato di delusione in delusione, di amarezza in amarezza, di dolore in dolore.

Altamente istruttiva in materia è la lettura della corrispondenza che una collaboratrice del Daily Telegraph ha inviato in questi giorni da Napoli al suo giornale. Da essa desumiamo le parti più interessanti, quelle che si riferiscono proprio alle condizioni della popolazione di laggiù.

Per quanto riguarda la situazione generale, la giornalista dice che l'«Amgot» non è in grado di stabilire l'ordine nell'Italia meridionale, ove regna il caos nei rifornimen-

...

di circa 200 grammi di generi da minestra, 200 grammi di zucchero e 200 di piselli.

«Ciò significa — scrive testualmente la giornalista inglese — che gli italiani ricevono solo cinquecento calorie al giorno, cioè mille calorie in meno di quanto è necessario per vivere. Il mese precedente all'occupazione alleata, la popolazione riceveva 1378 calorie al giorno. La distribuzione dei viveri viene effettuata dall'Amgot, ma nonostante che i trasporti siano effettuati da militari, una notevole parte di essi non giunge a destinazione».

Per quanto riguarda i trasporti, la deficienza dei mezzi acuisce la penosa situazione alimentare. I pochi carri dell'esercito alleato trasportano i viveri ai magazzini di deposito. Di qui i viveri sono trasportati presso i grossisti, dai quali la popolazione si rifornisce. Si sono verificati casi di gente che, per procurarsi i mezzi di sostentamento, ha dovuto intraprendere il viaggio da Napoli fino a località della costa adriatica.

#### NEGLI STATI UNITI

### Il dividendo di una Società pagato in whisky...

Buenos Aires, sabato matt.

L'«American Distilling Co.» ha comunicato ai propri azionisti che ogni singola azione dà diritto a sedici casse di whisky. A tale ripiego è stata costretta a ricorrere la grande azienda distillatrice

...

Una bella inquadratura fotografica di una delle magnifiche moderne autostrade che collegano i più grandi centri del Reich

#### Alla Camera dei Comuni

# Un discorso di Churchill

### Parole e progetti per la "prosperità mondiale" di là a venire e, in pratica, conferma delle mire imperialistiche commerciali

Amsterdam, sabato sera.

Si apprende da Londra che il Primo Ministro inglese, Winston Churchill, nella sua dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni, ha reso noto il programma per la prossima Conferenza dei Primi Ministri dei Dominions britannici.

...

Il sogno della «prosperità» mondiale potrà divenire realtà unicamente se tutti gli interessati si adatteranno a grandi e seri sforzi, e, se non vengono prese misure di vera efficenza che abbiano per mèta l'incremento del commercio internazionale, oltre all'eleva-

...

di abolire le tariffe preferenziali interne dell'Impero e che gli Stati Uniti, ugualmente, non vogliono abolire le tariffe protettive. L'articolo 7 della Carta Atlantica è stato, sembra, male interpretato in certi ambienti.

#### Nel dopoguerra

Riferendosi a questioni della cooperazione postbellica fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti ed altri Paesi, Churchill ha espresso la speranza che una soluzione soddisfacente per tutti gl'interessati verrà trovata dopo attento [illegible] dei problemi relativi.

Churchill ha ammesso che fino ad ora non è stata però trovata una soluzione in proposito ed ha inoltre dichiarato che è molto da lamentarsi che gli Stati Uniti abbiano rifiutato di far parte della Lega delle Nazioni dopo la prima guerra mondiale. Il rifiuto in questo senso degli Stati Uniti è stato responsabile sino ad un certo punto del fallimento della stessa.

Quindi Churchill ha dichia-

...

l'essere finita e che l'attuale momento richiede da noi tutti grandi sforzi e maggiori sacrifici. E' assurdo sperare in una magica vittoria.

«Se noi vogliamo la pace — ha concluso — dobbiamo guadagnarcela e concorrervi col nostro lavoro e anche coi nostri danari».

#### Berlino e la questione del cromo

# Fra Germania e Turchia

### L'imposizione inglese considerata dai tedeschi come un "ultimatum" nei confronti di Ankara - A Londra i giornali soffiano nel fuoco ed attaccano gli altri Stati neutrali

Stoccolma, sabato sera.

La situazione internazionale, vista da questo osservatorio non presenta ancora segni di schiarita: permane, cioè, confusa ed ogni interrogativo sul futuro svolgersi degli eventi sembra tuttora destinato a rimanere senza risposta. Unica considerazione possibile è che i britannici, manipolatori di tutto il gioco, cercano di sempre più confondere le carte.

Ne è la riprova quel che si legge sui giornali inglesi di ieri sera e di oggi.

#### Aspri attacchi

Dopo aver per circa una settimana battuto la grancassa sull'argomento «secondo fronte» e sulla questione dei diplomatici neutrali, da ieri a Londra ci si è gettati a capofitto sulla questione turca, giunta giornalisticamente quanto mai opportuna per creare il «fatto nuovo».

Occupandosi della questione delle forniture turche alla Germania, tutta la stampa britannica ha chiaramente lasciato trasparire specialmente negli ultimi giorni, il carattere intimidatorio delle richieste inglesi.

«L'idea di esercitare una pressione, perchè diminuissero il loro commercio col nemico — scrive l'Evening Standard — non è nuova. — Le occasioni per esercitare una pressione del genere sono state attentamente considerate». Lo Star è ancora più esplicito, ed afferma: «i neutrali devono scegliere e più presto lo faranno tanto meglio sarà per loro».

Il Glasgow Herald esamina particolarmente il caso della Turchia definendola come una nazione «viziata», mentre lo Yorkshire Post cita l'articolo del direttore del giornale turco Ulus, in cui si afferma che i paesi neutrali considerano la situazione secondo i loro diritti sovrani. Il Sunday Express nota che 340 tecnici hanno lasciato la Turchia dopo la rottura delle conversazioni militari anglo-turche.

Altri giornali, come l'Observer, dichiarano con cinismo che gli anglo-americani non hanno nulla da perdere e adottando una politica più rigorosa verso i neutrali. Commentando l'annuncio della sospensione delle forniture turche di cromo alla Germania, l'organo ufficioso citato scrive che il bando arriva troppo tardi e che, ormai, la Germania ha prodotto tutto l'acciaio che le sarà necessario nella settimane decisive della lotta. Lo stesso foglio proseguendo nella politica intimidatoria, rileva che il cromo non è però l'unico materiale esportato dalla Turchia in Germania e che la Turchia effettua anche notevoli esportazioni di cotone, lana, rame, e pelli.

Questa è stata, in un certo qual modo, la preparazione lontana e prossima agli avvenimenti che dovevano poi

...

che «per i paesi che si trovano ancora fuori della guerra è venuto il tempo di riconsiderare le proprie relazioni commerciali con la Germania. Il Governo turco ha finalmente aderito alla richiesta degli alleati e gli altri governi, tuttora neutrali, dovrebbero seguire l'esempio turco».

Il corrispondente londinese del giornale Allehanda segnala che l'idea prevalente negli ambienti autorizzati britannici è che la pressione alleata sui paesi neutrali deve essere aumentata.

Così impostate le cose, non è difficile prevedere quale possa essere il seguito: una aperta violazione di ogni diritto e l'imposizione, fino al limite estremo del possibile della volontà del più forte.

Come si è accennato, gli altri argomenti che tenevano le prime pagine dei giornali negli scorsi giorni sono ora in sordina. Non si parla, ad esempio, di Eden e di Settimo e del loro viaggio. Nessuno sa dove siano.

### Ripetuti colloqui di Salazar con l'Ambasciatore Inglese

Lisbona, sabato sera.

Si apprende che in questi ultimi giorni il primo ministro portoghese Salazar ha ripetutamente ricevuto in udienza l'ambasciatore britannico. Contrariamente alla solita abitudine, alla stampa è stato proibito di pubblicare qualsiasi notizia su queste conferenze.

### La crisi del tonnellaggio temuta in Inghilterra

Lisbona, sabato sera.

«Quando la guerra sarà terminata, la Gran Bretagna avrà solamente la metà del suo tonnellaggio, ma gli Stati Uniti ne possederanno tre volte tanto». Questa considerazione è stata fatta dal presidente di 40 società di navigazione inglesi Verrick, il quale fonda le sue previsioni sulle gravi perdite subite dall'Inghilterra per azioni di guerra e sul fatto che essa, in base all'accordo stipulato con gli Stati Uniti, si è impegnata in questi ultimi anni a limitarsi alla costruzione di navi da guerra, mentre i nordamericani costruivano una grande massa di mercantili d'ogni tipo.

### Uno specifico contro la meningite scoperto in Danimarca

Copenaghen, sabato sera.

Viene annunciata una sensazionale scoperta medica. L'ospedale per le malattie contagiose della città ha comunicato che alcuni sanitari sono riusciti a scoprire un rimedio efficace contro quella forma di meningite che ha causato la morte di tante persone nel Paese. Si tratta di una iniezione di un sale di zolfo in soluzione d'acqua. Il miglioramento si verifica nel corso di poche ore e viene considerato davvero miracoloso.

Parecchi bambini che versavano in condizioni mortali sono già stati salvati.

## ULTIMA ORA

#### SUL FRONTE ITALIANO

### Forte attacco aereo tedesco alla base di Nettuno

#### Venti fortini nemici distrutti sull'Appennino — Otto velivoli inglesi abbattuti sull'Italia

Fronte dell'Italia Meridionale, sabato sera.

Nei diversi settori del fronte solo scontri di pattuglia. E' continuata, specie nella zona appenninica a oriente di Cassino, l'azione dei reparti arditi germanici intesa a espugnare e distruggere i fortini avversari. Una ventina di questi sono stati fatti saltare in aria nella

...

stallazioni e incendi in grande quantità di carburante.

L'arma aerea nemica nella giornata di ieri ha effettuato alcune incursioni. E' stata nuovamente bombardata e mitragliata la zona di Roma, nonchè Spoleto. Tentativi avversari di battere le retrovie del settore adriatico sono stati ostacolati dalla caccia tedesca. Otto velivoli britannici sono stati abbattuti.

### Parigi e Bruxelles di nuovo bombardate

Amsterdam, sabato sera.

Anche nella giornata di ieri è continuata l'attività aerea del nemico sulla Francia del nord e sul Belgio. Sono state colpite, fra l'altro, le zone di Parigi e Bruxelles. Le popolazioni civili dei quartieri periferici delle due capitali hanno avuto perdite.